

CARCERE DI IMPERIA: TUTTO ESAURITO CERCASI ALLOGGI IN AFFITTO PER OSPITARE GLI ARRESTATI

Imperia 5 Marzo 2009

*Potrebbe sembrare un paradosso, un'incongruenza ma purtroppo così non è. Sono queste le affermazioni di **Michele LORENZO** segretario regionale del **SAPPe** Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa, dopo aver appreso la notizia che ad Imperia sono ristretti 124 detenuti, mentre la capienza ottimale delle 50 celle dell'istituto è di 78 detenuti, elevabili al massimo a 113. Ma la denuncia del SAPPe riguarda gli aspetti collegati al sovraffollamento cioè non ci sono più letti disponibili ma nemmeno materassi, coperte, lenzuola, piatti ecc. (roba da far intervenire la protezione civile).*

Questi dati non fanno altro che implementare le situazioni a rischio che devono essere fronteggiate ed arginate da un esiguo organico di Polizia Penitenziaria che si attesta solamente a 54 unità invece delle 78 necessarie. Un aumento esponenziale della popolazione detenuta comporta un abbassamento dei livelli di sicurezza, maggior carico di lavoro specialmente nelle fasi dei colloqui con i famigliari, nei cortili passeggi ed in tutte le altre attività previste dal regolamento. Senza dimenticare che l'istituto sorge in centro città ed è, anche se ristrutturato, sempre un istituto di vecchia concezione.

Inoltre Imperia da sempre detiene il primato di Istituto ligure con la concentrazione di detenuti stranieri attualmente sono il 75% della popolazione detenuta.

"In queste condizioni non si può continuare, la Polizia Penitenziaria, in questo momento sta fronteggiando una situazione di criticità ed invivibilità.

Sarà messa nuovamente a dura prova la capacità lavorativa della Polizia Penitenziaria di Imperia così come avvenuta nei mesi scorsi dove sono state arginate numerose proteste da parte dei detenuti.

*Non dimentichiamo certamente il passato: abbiamo già pagato in termini di evasioni e di procedimenti penali la drammaticità dell'istituto e l'indifferenza **dei nostri vertici**; con l'acclarata deduzione che poi a pagare è sempre l'anello debole del sistema, cioè il collega di turno.*

E' ora che il nostro Provveditore intervenga. Sopportiamo il sovraffollamento tollerabile, sappiamo che è un'emergenza nazionale, ma che non si debba intervenire in merito all'emergenza Imperia è inammissibile.

Comunque, anche in questa situazione, la Polizia Penitenziaria sta egregiamente gestendo la sicurezza dell'istituto evitando e prevenendo che gli eventi critici possano sfociare in ben più gravi conseguenze".

Un appello alle forze politiche: è auspicabile soluzioni alternative alla detenzione in istituto. Se fosse già applicabile il braccialetto elettronico, una buona parte dei detenuti della C.C. di Imperia potrebbero scontare la reclusione ai domiciliari.

Il SAPPe è sempre più convinto che è a rischio la sicurezza degli istituti.

Michele LORENZO
SEGRETARIO REGIONALE SAPPE LIGURIA